

Chiesa di Trieste Anniversario della morte di don Edoardo Marzari

La splendida vita del sacerdote ed educatore don Edoardo Marzari

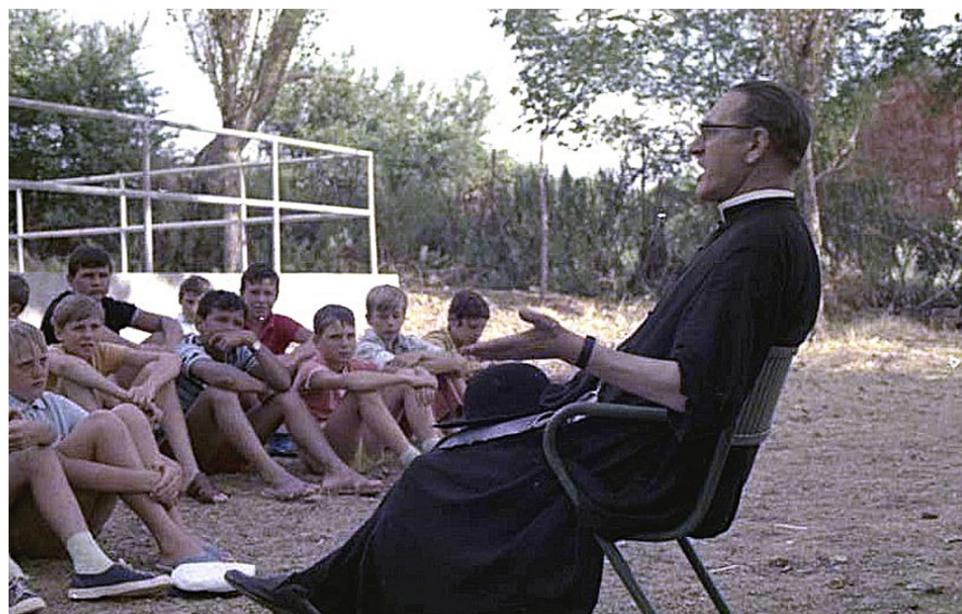
Cari fratelli e sorelle in Cristo Signore!

1. Con la celebrazione della Pentecoste, la Chiesa ci invita a fare devota memoria della promessa che Gesù fece ai suoi Apostoli di non lasciarli orfani e di mandare loro il Consolatore. Questo si realizzò quando lo Spirito Santo discese sulla Chiesa nascente, ovvero sugli Apostoli e Maria riuniti nel Cenacolo. Lo Spirito Santo era sceso sulla Vergine Maria, a Nazareth, per l'Incarnazione del Figlio di Dio; il giorno della Pentecoste discese invece per la formazione del Corpo Mistico di Cristo che è la Chiesa. La prima discesa era avvenuta nel silenzio e nel nascondimento; la seconda effusione dello Spirito Santo avvenne invece "come vento che si abbatte impetuoso" (At 2,2) e "come lingue di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro" (v. 3). In ambedue le manifestazioni dello Spirito Santo è presente Maria, la quale è la Madre di Cristo ed è la Madre della Chiesa. Questa singolare memoria degli eventi collegati alla venuta dello Spirito Santo ci deve far riflettere sull'azione che esercita su di noi. Prima di tutto, ci arricchisce con i suoi sette doni: la sapienza; l'intelletto; la scienza; il consiglio; la fortezza; la pietà e il timor di Dio. Tutti doni che abbiamo ricevuto con il sacramento della cresima. Oltre ai sette doni, lo Spirito Santo ci elargisce i carismi e ci assicura la remissione dei peccati.

2. Cari fratelli e sorelle, nel contesto della solenne celebrazione della Pentecoste, ricordiamo oggi il 50° anniversario della morte di un'illustre figura del presbiterio tergestino: don Edoardo Marzari. Lo Spirito Santo, cioè lo Spirito di Dio, operò cose straordinarie attraverso il ministero, generoso e profetico, di questo prete. Infatti, in un momento storico tragico e complicato per la nostra Città, oppressa sotto il tallone implacabile del na-

zifascismo e a rischio di essere sottomessa alla dittatura comunista, don Edoardo ebbe ed esercitò il carisma spirituale di operare e di lottare per la piena affermazione della libertà, personale e collettiva, nel pieno rispetto dei diritti fondamentali dell'uomo. In un momento storico, in cui tutti i grandi principi e valori dell'umanesimo cristiano venivano sopraffatti da ideologie disumane e aberranti, Don Edoardo ebbe ed esercitò il carisma spirituale della formazione e dell'educazione dei giovani per dare ad essi un indirizzo nuovo nella prospettiva dello sviluppo integrale e solidale della persona umana e delle comunità. Si collocano in questo contesto la fondazione che realizzò dell'*Opera figli del popolo e della Repubblica dei ragazzi*. Don Marzari fu un profeta che, in un mondo dominato dallo spirito del male e del peccato, portò lo Spirito di Dio, spirito di libertà e di amore.

3. Cari fratelli e sorelle, il grato ricordo che oggi facciamo di don Edoardo Marzari, ci deve impegnare a far tesoro della sua illuminante testimonianza e del suo stimolante esempio di vita cristiana. Sono certamente cambiati i tempi, ma, non per questo, sono venute meno le sfide. Soprattutto una, quella educativa. Al giorno d'oggi viviamo immersi in un'atmosfera, in una mentalità e in una forma di cultura che portano a dubitare del valore della persona umana, della sua inalienabile libertà, del significato stesso della verità e del bene, in ultima analisi della bontà della vita. Diventa difficile, allora, trasmettere da una generazione all'altra qualcosa di valido e di certo, regole di comportamento, obiettivi credibili intorno ai quali costruire la propria vita. La sfida educativa continua ad essere dura e difficile, ma bisogna accoglierla con umiltà e coraggio, ogni giorno. La strada da seguire ci fu indicata da san



Giovanni Paolo II, che scrisse: "È nella risposta all'appello di Dio, contenuto nell'essere delle cose, che l'uomo diventa consapevole della sua trascendente dignità. Ogni uomo deve dare questa risposta, nella quale consiste il culmine della sua umanità, e nessun meccanismo sociale o soggetto collettivo può sostituirlo" (*Centesimus annus*, 13). All'urgente necessità di riaffermare il valore di un serio impegno educativo verso i giovani vi sollecita il carisma di don Marzari, carisma particolarmente attuale anche per la Chiesa intera. Carissimi, fedeli al carisma di don Edoardo, continuate a portare nel nostro mondo, troppo pervaso dallo spirito del male, lo Spirito Santo, Spirito di Dio, Spirito del bene.

+ Giampaolo Crepaldi

Messaggio del Vescovo Trevisi per la Solennità del CORPUS DOMINI



Carissimi, come è tradizione domenica 11 giugno nella solennità del Corpus Domini ci ritroveremo nella Chiesa di San Giacomo per celebrare la S. Messa alle ore 18.00 e alle 18.45 inizierà la tradizionale processione fino a San Giusto.

Per l'occasione nelle Chiese e negli oratori della città sono sospese le celebrazioni eucaristiche vespertine. La S. Messa sarà trasmessa da Radio Nuova Trieste.

Sarà bello ritrovarci insieme, presbiteri e diaconi, religiosi e religiose, famiglie e pluralità delle aggregazioni laicali. Un invito speciale ai ragazzi che hanno celebrato la Prima Comunione e la Cresima, come anche ai gruppi ministranti. Per le vie della città saremo insieme a Cristo, nella gioia di riconoscerlo dentro i tessuti della nostra vita, in mezzo alle nostre case.

E dal valore simbolico del Cristo tra le

case, dal valore sacramentale dell'Eucarestia portata tra le vie della città cercheremo di rimotivarci per portare nella verità delle nostre vite e dei nostri giorni il Cristo che ci sfama alla mensa della Parola e dell'Eucarestia.

Su tutti voi, su tutte le nostre famiglie e comunità invoco la Benedizione del Signore

+ Enrico Trevisi
Vescovo di Trieste